

# BOARDWALK EMPIRE CRIMINALI: E FEBBRE DA SERIAL

Da oggi su **Sky** la saga noir e il pubblico dà la caccia ai telefilm che hanno fatto moda

**ILARIA M. LINETTI**

POTREBBE scoppiare un nuovo caso "I Soprano". La malavita americana, infatti, torna in tv da stasera su Cinema 1 Hd di **Sky** con il serial "Boardwalk Empire". Il proibizionismo americano è visto dai personaggi che si sono arricchiti con traffici clandestini nella Atlantic City peccaminosa su scala popolare degli anni Venti. Promette bene anche il cast, da Steve Buscemi a Michael Pitt, e fra i produttori ci sono Mark Wahlberg e Martin Scorsese che diretto l'episodio pilota.

Ma quello che più conta, nell'affrontare l'ennesima storia di banditi feroci e potenti corrotti, è l'indipendenza della Hbo, tv via cavo che prima di "Boardwalk" ha dato vita a "I Soprano". Per sei anni, sino al 2007, ci si è chiesti: è possibile amare un assassino come Tony Soprano? Una risposta plausibile non è mai arrivata, il serial si è spento in malo modo ma la lezione è che il pubblico vede i serial come gli unici autentici romanzi contemporanei.

È il caso di "Romanzo criminale" (i 4 dvd della prima stagione a 17.90

euro su dvdstore.it): tanta violenza pescata dalla Storia capitolina degli anni '70 e '80 ma anche sex symbol come il Freddo di Vinicio Marchioni e "cattivi" popolari come il Libanese di Francesco Montanari. C'è stato un buon film, sempre tratto dal romanzo omonimo di Francesco De Cataldo ma, pur con Kim Rossi Stuart, Claudio Santamaria, Riccardo Scamarcio e Eugenio Accorsi diretti da Michele Placido, è entrato molto meno nelle simpatie del pubblico.

Che si identifica sempre di più, lo insegnano proprio i serial, in personaggi sempre al limite, blindati in situazioni paradossali. È uno dei motivi di successo per "24", il telefilm con Kiefer Sutherland che ha previsto l'elezione del primo presidente nero negli Stati Uniti. È nato sull'onda dell'escalation degli attacchi terroristici, nel 2001, e oggi si è chiuso con la promessa di un film vero e proprio che sta però faticando a vedere la luce. Il format della serie (le prime sei stagioni si trovano su dvd-store.it a 22,90 euro ciascuna, mentre la settima arriva a 34,90) però sarà impossibile da ri-

produrre al cinema: tutto si deve svolgere in tempo reale, 60 minuti per ogni puntata, il massimo della tensione racchiuso in recinti psicologici da claustrofobia. Mantenere alto il livello di adrenalina diventa così lo spartiacque fra i vecchi serial degli anni Ottanta, da "Dallas" a "Dinasty" per non dire di "Happy Days", e i nuovi romanzi multimediali. Con un precedente curioso: "ER", il primo telefilm a portare lo shock in salotto, il palpito del pronto soccorso quando una sera getta i telespettatori in un'emergenza.

Creato da Michael Crichton, romanziere visionario e prevegvente, suoi "Sfera" e "Jurassic Park", "ER" (su amazon.it è disponibile un cofanetto con la prima stagione a 55.69 euro) ha cambiato medici con molta più frequenza di un pronto soccorso vero, passando dal dottor Ross di George Clooney ai suoi clo-



ni ancora più sciupafemmine e poco raccomandabili.

Ma è proprio il personaggio a fare la differenza, da "ER" in poi: negli ultimi dieci anni sono diventati sempre più realistici, anche se lo scenario era folle, allucinante o inverosimile come in "Lost" (la collezione completa con 39 dvd è disponibile a 121,42 euro su amazon.it). Il destino di Jack e Kate interessava probabilmente più delle spiegazioni in odore di antico Egitto. Per chiarire la scienza e i miti che erano alla base dei segreti dell'isola è nata addirittura un'università on line, mentre si scommetteva sul finale anche presso broker seri. Tutti gli show di fantascienza venuti dopo si sono dovuti confrontare con lo standard creato da JJ Abrams e colleghi. E quando loro stessi hanno cercato di eguagliare il primato di "Lost", non ci sono più riusciti.

Guardando al futuro, la tendenza nella stagione tv americana, che arriverà presto anche in Italia, sembra essere invece quella legale. Nel nuovo anno molti avvocati e procuratori, sdegnati dal loro ambiente, hanno deciso di passare dalla parte della polizia. È successo così per "Outlaw", in cui il giudice della corte suprema interpretato da Jimmy Smits è tornato a fare il poliziotto, ed è stato annunciato qualcosa di simile per il nuovo "Law and Order" ambientato a Los Angeles, già rivoluzionato dopo un solo anno.

Sono star nei panni di poliziotti anche quelle di "Blue Bloods": il capofamiglia, e capo della polizia, è Tom Selleck, mentre Donnie Wahlberg, Bridget Moynahan e Will Estes interpretano i suoi figli. Jim Belushi e Jerry O'Connell sono invece i "Defenders", un team di avvocati di Las Vegas. Dopo la fine di "Numb3rs" anche l'agente dell'Fbi Rob Morrow è diventato un avvocato, insieme all'ex infermiera di ER Maura Tierney che l'anno scorso ha sconfitto, nella vita reale, un cancro. Insomma, la vita reale è molto più reale in un telefilm.

i.linetti@developinreport.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I telefilm che hanno fatto epoca**



**I Soprano**

**DAL 1999 AL 2007:** i fans del serial si chiedono se è possibile amare un assassino come Tony Soprano



**24**

**DAL 2001 ALL'ANNO SCORSO:** il timore di una cospirazione terroristica assilla il pubblico



**ER**

**DAL 1994:** nel pronto soccorso tutto si svolge in tempo reale. Ha rilanciato i medici star



**Lost**

**2005-2010:** più forti i personaggi della storia, in "Lost", naufragio avventuroso di enorme seguito

**I cult potenziali**



**Blue bloods**

Una famiglia di poliziotti debutterà ufficialmente mercoledì prossimo negli Stati Uniti e il 1° febbraio in Gran Bretagna. La lotta al crimine diventa una storia di passioni contrastanti



**The Defenders**

Ambientato a Las Vegas, dai toni drammatici, cambia la prospettiva del pubblico perché i protagonisti accettano di mettere in gioco le loro vite per salvare i clienti. Meno glamour, più eticamente corretti



Steve Buscemi nel ruolo di Nucky Thompson, re di Atlantic City